Lettera aperta al presidente Meloni e a Corrado Augias a proposito di Ernest Renan

Nella Repubblica di ieri (20 Marzo 2023), la Presidente Meloni replica ad un articolo di Corrado Augias pubblicato nella stessa "Repubblica" del 19 Marzo con il titolo "Giù le mani da Ernest Renan".

Questo articolo mira a correggere l'opinione di Giorgia Meloni sul pensatore francese, citato unicamente come un "alfiere del nazionalismo" in quanto le opinioni espresse da Ernest Renan sono state più complesse e diversificate.

Augias cita a giusto titolo la frase "Tanto è giusto e legittimo il principio di nazione, tanto è gretto e pieno di pericoli per il progresso quello del diritto primordiale delle razze".

Ne approfitto per citare le opinioni di altri pensatori del passato che meriterebbero maggiore diffusione nella stampa odierna. Il grande scrittore austriaco Stefan Zweig, che fu privato della sua cittadinanza dopo l'annessione dell'Austria alla Germania nazista e diventato un esule fino al suo suicidio in Brasile nel 1942, cita nel suo "Appello agli europei" una frase illuminante di Goethe (" au moment où on essaye partout de fonder de nouveaux pays, le sage qui voit au delà du temps, reconnait que la patrie est partout et nulle part") e conclude con un atto di fede verso i futuri Stati Uniti d'Europa.

Un'altra citazione meritevole di maggiore diffusione sarebbe quella del barone di Montesquieu, padre della separazione dei poteri e dello Stato di diritto, secondo cui "se qualcuno mi proponesse di fare qualcosa utile per la mia patria ma pregiudizievole all'Europa e al genere umano, la considererei come un crimine".

Come si vede, non tutti i grandi pensatori del passato sono stati degli "alfieri del nazionalismo.

Paolo Ponzano